



Settembre 2018

## La questione

### Nessun essere umano è straniero

Zygmunt Bauman provocatoriamente ma con grande intelligenza della realtà ripeteva che **“nessun essere umano è straniero”**. Lo diceva per una conoscenza che lui aveva di questa condizione, lo diceva per esperienza. **E che “nessun essere umano è straniero” è ciò che testimonia la mostra “Nuove Generazioni. I volti giovani dell’Italia multietnica” che si potrà visitare a Milano al Palazzo dei Giureconsulti in Piazza dei Mercanti da domenica 30 settembre a domenica 7 ottobre.** Questa mostra racconta le storie di tanti ragazzi e ragazze nati in Italia da genitori stranieri o giunti in tenera età nel nostro paese: racconta i loro drammi, le loro domande, la loro tensione ideale, la forza di vita che li caratterizza. **E’ una mostra testimonianza, perché affronta una delle questioni più controverse e dibattute oggi con un metodo del tutto diverso da quello che mette in campo la politica e la comunicazione:** non una analisi, non delle statistiche, non degli schieramenti, ma guardare in faccia i volti di questi ragazzi e ragazze, sentire i loro racconti, capire e comprendere la loro umanità. E’ il metodo dell’incontro, questo è il giudizio che porta la mostra sulle Nuove Generazioni, che si capisce l’altro incontrandolo.

Del resto in tutte le storie che questi giovani raccontano vi è sempre un incontro a fare da punto di svolta, vi è uno sguardo di simpatia totale, quello che cercava Cesare Pavese e che loro hanno trovato e che ha cambiato la loro vita, li ha resi protagonisti di qualcosa di più di una semplice integrazione, ciò che loro vivono qui in Italia è un’amicizia con quelli con cui condividono una delle diverse strade della vita. Le nuove generazioni non sono generazioni particolari di stranieri, sono persone che hanno lo stesso cuore e la stessa tensione, per cui si incontrano, diventano amici e arricchiscono gli altri come ne vengono arricchiti.

**Questa mostra è più che una semplice esposizione, è un’amicizia che è accaduta e si racconta, contagiando chi ne viene a contatto. E’ una esplosione di umanità che ridesta le domande che si erano assopite: ma io chi sono? Tu chi sei? E su che strada ci possiamo incamminare insieme?** E’ il fascino di un percorso dell’umano che elimina ogni barriera perché tutto teso a cogliere la positività di ogni altro. Nessuno qui è più straniero!

(Gianni Merghetti)